

COMUNE DI BORGO VIRGILIO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del consiglio comunale n. 23 del 30-03-2015	Originale
OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2015.	

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **trenta** del mese **marzo**, alle **ore 18:10**, in Borgo Virgilio, presso la Sede Municipale – Piazza Aldo Moro nr.1, si è riunito il consiglio comunale, convocato per oggi in seduta pubblica di prima convocazione con avvisi scritti notificati con le modalità previste dallo Statuto Comunale, per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Atteso che fanno parte del consiglio comunale il sindaco e sedici consiglieri:

- totale componenti n. 17
- in carica n. 17

Accertato che gli intervenuti sono in numero legale:

- presiede il dr. ALESSANDRO BEDUSCHI nella sua qualità di sindaco del comune di Borgo Virgilio;
- partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione [art. 97, comma 4, lett.a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni] il segretario comunale dr. GABRIELE AVANZINI.

Svolgimento della seduta: proposta n. 18 del 16-03-15 all'ordine del giorno, la cui trattazione è introdotta dal sindaco-presidente, essendo:

BEDUSCHI ALESSANDRO	P	ALLEGRETTI GIANFRANCO	P
APORTI FRANCESCO	P	FERRARI MAELA	A
FRONI GIANCARLO	P	FERRAZZI GIULIA	P
BONELLI FABIO	P	DUGONI FRANCESCO	P
DALL'OCA ELENA	P	SPINAZZI FABIO	P
CICCONE GERARDO	A	BRAGHINI ROSA	A
DE BERTI EDOARDO	P	PINOTTI BENEDETTA	P
SPAZZINI LAURA	P	ARVATI CAMILLA	P
AMATRUDA TERESA	P		
TOTALE N° PRESENTI			14
TOTALE N° ASSENTI			3

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESO che con l'articolo 1, comma 639 e seguenti, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, composta oltre che dall'IMU e dalla TASI, anche dalla tassa sui rifiuti – TARI – destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico del possessore o detentore dell'immobile;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prevede che:

- i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI;
- il Comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/1999 e la tariffa ;
- la tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

PRESO ATTO delle modifiche ed abrogazioni all'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 disposte dagli artt. 1 e 2 del D.L. n° 16 del 6 marzo 2014, convertito in legge n. 68 del 2 maggio 2014;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 682 lettera a), della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del prelievo, concernente tra l'altro: i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell'ISEE, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta nonché i termini di versamento del corrispettivo;

DATO ATTO che nel territorio comunale di Borgo Virgilio è attiva la modalità di raccolta domiciliare dei rifiuti con un sistema di misurazione, aggregata, delle diverse frazioni di rifiuti separate, e un sistema puntuale di misurazione della frazione secca residua;

VALUTATA l'idoneità del sistema che, integrato con rilevazioni a campione per la determinazione dei coefficienti di produttività specifica, permetterà di attribuire ad ogni singola utenza il costo della quota variabile della tariffa rapportandolo alle quantità di residuo secco effettivamente misurato;

DATO ATTO che nel Regolamento per il Corrispettivo per i Rifiuti ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 651 e 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, viene prevista l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. 158/99 per la determinazione delle tariffe;

CONSIDERATO che il Comune di Borgo Virgilio è stato istituito con legge regionale della Regione Lombardia 30.01.2014, n. 9, pubblicata sul BURL n. 6 del 3.02.2014, derivante dalla fusione dei Comuni di Borgoforte e Virgilio.

DATO ATTO che il territorio del Comune di Borgo Virgilio è stato suddiviso, come da disposizioni del Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati sul territorio comunale, in due ambiti corrispondenti ai territori dei precedenti Comuni di Virgilio (ambito A) e Borgoforte (ambito B), in considerazione della necessità di uniformare progressivamente le modalità di erogazione del servizio;

ATTESO CHE in via transitoria, considerate le preesistenti differenze di servizio erogato nonché dei livelli di tariffazione, tenuto conto anche delle disposizioni previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, il Comune di Borgo Virgilio applicherà una tariffazione separata per l'ambito A e l'ambito B, prevedendone un graduale assorbimento per una completa omogeneizzazione, al fine di garantire la sostenibilità tariffaria al processo di unificazione del servizio su tutto il territorio comunale;

CONSIDERATO che:

- analizzati i piani finanziari degli ex Comuni di Virgilio e Borgoforte anno 2013, sono state riscontrate differenze di costo significative per i due ambiti, soprattutto con riferimento alle utenze domestiche, mediamente nella misura del 20 per cento, in ragione della diversità del servizio costituitosi nel corso degli anni precedenti anche in base alle specificità e diversità territoriali;
- nel 2014 proprio in ragione della differenze di costo riscontrate nell'anno precedente nei due ambiti e in applicazione del criterio di progressività di uniformazione delle tariffe, sopra menzionato, sono state determinate le tariffe applicate all'utenza domestica con una riduzione del 20% per le tariffe da applicare per l'ambito B;
- nel 2015, in ragione delle motivazioni suesposte, si ritiene di applicare per l'ambito B una percentuale di riduzione della tariffa complessiva pari al 15 per cento per le utenze domestiche che sarà assorbita in modo graduale sino all'equiparazione delle tariffe sull'intero territorio comunale;
- per le utenze non domestiche le tariffe sono già uniformate per i due ambiti;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 704, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione della TARES, prevista dall'articolo 14 del Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per cui, con termine al 31.12.2013, ha cessato di avere applicazione la TARES, ferme restando tutte le obbligazioni sorte prima di predetta data;

VISTI gli allegati prospetti riportanti le tariffe del corrispettivo per i rifiuti in luogo della Tari per l'anno 2015, sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche;

DATO ATTO che il totale del costo del piano finanziario oggetto di copertura finanziaria con le tariffe approvate con il presente atto è pari ad euro 1.533.239,44, oltre IVA di legge;

CONSIDERATO che il costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento dei
DELIBERA DI CONSIGLIO n. 23 del 30-03-2015 Comune di BORGIO VIRGILIO

rifiuti solidi urbani e assimilati è pari a euro 1.525.084,44, oltre I.V.A. di legge;

DATO ATTO che la differenza tra i due valori dipende dagli introiti da tariffa giornaliera derivante dagli ambulanti dei mercati e dal costo del servizio svolto a favore delle scuole statali che è soggetto a specifica copertura finanziaria da parte del Ministero competente;

CONSIDERATO che la Conferenza Stato Città ed Autonomie Locali del 12 marzo 2015 ha stabilito il differimento al 31 maggio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 da parte degli enti locali;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

PRESO atto che nel corso del dibattito il Consiglio comunale, unanimemente approva integrazione al deliberato, proposto in atti, con inserimento del seguente punto 1: "di approvare le premesse, di cui in narrativa, quale parte integrante del presente deliberato."

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI gli allegati pareri favorevoli del Responsabile del Settore n. 2 Servizi Economico Finanziari in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1. di approvare le premesse, di cui in narrativa, quale parte integrante del presente deliberato. (integrazione al deliberato approvato nel corso della seduta consiliare.)
2. di approvare le tariffe del corrispettivo dei rifiuti in luogo della Tari per l'anno 2015, sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche, come risultanti dai prospetti allegati;
3. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2015;
4. di inviare la presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Atteso che sull'argomento intervengono (trascrizione della registrazione degli

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 23 del 30-03-2015 Comune di BORGO VIRGILIO

interventi effettuata con il sistema "magnetofono"):

<SINDACO

Punto all'ordine del giorno numero undici, che tratterà l'assessore Bonelli.

Assessore BONELLI

Ringrazio Carlo Saletta di Mantova Ambiente, che è presente qua in sala e che ci darà una mano, eventualmente, a chiarire alcuni aspetti di questo punto che è piuttosto complesso.

Siamo in campo IUC, imposta unica comunale, che è stata approvata con la legge 27 dicembre 2013. La IUC, ricordo, è composta da IMU, TASI e TARI, che è la tassa sui rifiuti. Questa proposta di delibera, riguarda il campo TARI, quindi tassa sui rifiuti.

L'articolo 1 della normativa, e quindi della legge 27 dicembre 2013, che istituisce la IUC, dice che: "I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, possono prevedere l'applicazione di una tariffa, avente natura corrispettiva", per cui noi non parliamo di tassa, ma parliamo di tariffa, proprio perché il Comune di Borgo Virgilio, ha istituito un sistema di misurazione puntuale, il sistema di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti, ricordo, è relativo alla parte del bidone verde, alla parte di non differenziata, al secco così detto, per cui, la tariffa corrispettiva, è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, che, nel nostro caso, nel Comune di Borgo Virgilio, è Mantova Ambiente.

Stasera cosa facciamo? Approvando questa proposta di delibera, determiniamo la disciplina per l'applicazione del prelievo, sostanzialmente. Prelievo, che il gestore, potrebbe fare, partendo dall'ammontare del piano finanziario, che abbiamo approvato nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale: ammontare del piano finanziario per l'anno 2015 è circa 1.525.000,00 euro, per cui, le tariffe, e anche il Regolamento per l'applicazione delle tariffe, permettono di assegnare la quota parte, del complessivo piano finanziario, alle rispettive utenze.

Con che modalità? Rispetto ad una parte fissa, e a due parti variabili: la parte fissa è legata alla superficie dell'utenza: le due parti variabili: sono legate, rispettivamente, per le utenze domestiche, soprattutto, ai componenti del nucleo familiare, quindi anche qua, legate alla produzione di rifiuti, e come variabile due, alla produzione di rifiuto indifferenziato.

Io direi di fermarmi qui.

Se ci sono delle precisazioni, le diamo in seguito con l'aiuto anche di Carlo.

SINDACO

Capogruppo Dugoni.

Consigliere DUGONI

Io avrei qualche argomentazione in più, rispetto a quanto ha detto Bonelli, perché, intanto, dobbiamo tornare su un discorso e noi dobbiamo fare chiarezza una volta e per tutte, spero, in questa sede, perché siccome, a suo tempo, si è enunciato una certa enfasi, che rispetto a dicembre 2013, quando si è detto anche sulla stampa nel dicembre 2013, che, con la fusione si risparmiano 200.000,00 euro da questo piano finanziario, bisogna capire questi 200.000,00 euro da dove saltano fuori.

Facciamo due conti, allora, si dice che: "Tra il consuntivo 2013 e il preventivo 2015, c'è una differenza di 208.000,00 euro". Questi 208.000,00 euro, risultano, fondamentalmente - come ha ricordato anche l'Assessore - da una componente di costi fissi, e una componente di costi variabili.

Quanti sono i costi fissi all'interno di questi 208.000,00 euro? 130.000,00, di cui 20 minori acquisti (bidoni, contenitori eccetera); 15.000,00: minori costi di gestione,

perché nel 2013, è terminata l'ultima rata del centro di raccolta su Borgoforte, si parla ancora di 10.000,00 euro da costi comuni, 32 altri costi comuni, che non si sa quali siano, è difficile poi andare a capire, e 56.000,00 euro da somme inesigibili.

Che cosa voglio dire? Che di questi 130.000,00 euro, se io vado a sommare, i minori costi per bidoni, i minori costi di gestione su Borgoforte ultima rata 2013 e altri 56.000,00 euro per somme inesigibili, disavanzi, eccetera, ho un totale parziale di 91.000,00 euro, che rappresenta il 70% di questi 130.000,00 e che non hanno nulla a che fare con la fusione stessa, cioè, è fisiologico che sia terminata la rata di Borgoforte, che ci sia stato un minore acquisto di bidoni, che ci siano queste somme inesigibili, quindi, a nostro avviso, non hanno nulla a che spartire, con un vantaggio derivante dalla fusione; altrettanto dicasi per i 78.000,00 euro di costi variabili. Di questi 78.000,00 euro, 62.000,00 euro, sostanzialmente, derivano da quello che tanti altri Comuni hanno fatto, cioè, hanno rivisitato il servizio, riducendo il numero di raccolte, conferimenti, eccetera, quindi, è stata un'operazione di revisione dell'impostazione della raccolta, ma che, come tanti altri Comuni hanno fatto, senza scomodare nessuna fusione.

Quindi, se io dovessi mettere insieme questi 91.000,00, che abbiamo detto fisiologici all'interno di costi fissi, gli altri 62, dei costi variabili, arriviamo praticamente a giustificare che, un tre quarti di questi 208.000,00 euro, sono una naturale conclusione di scelte e situazioni, ma che, ripeto, non sono accumulabili agli effetti di una fusione; per cui, mi pare che sia doveroso, questa "operazione verità", ammesso che poi gli altri costi, che non si capisce bene cosa siano, effettivamente siano da riconoscere alla fusione. Questo come premessa.

Poi, nelle premesse della delibera si dice che: "Il territorio di Borgo Virgilio, è stato suddiviso in due ambiti, un ambito A e un ambito B che corrispondono appunto ai due territori, gli ex Comuni", e quindi, si presume, dalle premesse della delibera, che viene applicata una tariffa separata, prevedendo un graduale assorbimento per garantire la sostenibilità tariffaria al processo di unificazione. Ma, se noi andiamo a vedere le tariffe che sono allegate alla delibera, distintamente per ambiti, non sono differenziate, nemmeno si spiega cosa si intende per grado di assorbimento, cioè, in premessa si dice che ci sarà una tariffazione diversa per A e per B, cioè Virgilio e Borgoforte, di fatto c'è una tabella unica di tariffe; quindi, si scrive che si approveranno tariffe distinte per due ambiti, ma si approvano tariffe uniche, si scrive una cosa e se ne fa un'altra?

E questo, vale anche per il 2014, quindi, che nel 2013, sono state evidenziate differenti e significativi di costo, tra Borgoforte e Virgilio, per utenze domestiche, nella misura del 20%, in ragione della diversità del servizio, è un altro dato di cui prendiamo atto, cioè effettivamente gli utenti di Borgoforte hanno pagato di più, perché questi sono i dati che vengono esplicitati, tant'è che, per il 2014 prevedete una riduzione delle tariffe del 20% su Borgoforte e del 15% nel 2015, sempre per Borgoforte, perché c'è in atto, una sorta di restituzione, di quello che è stato precedentemente prelevato troppo.

Se andiamo a vedere nel 2013, vado a memoria, c'era un avanzo su Borgoforte di 54.000,00 euro, mi pare, 45, e un disavanzo di 9.000,00. euro

(Si dà atto che nel corso della trattazione dell'argomento in oggetto rientra il consigliere comunale Ferrari Maela. I presenti alla seduta diventano pertanto n. 15 - quindici.)

(Ndt, intervento microfono)

Consigliere DUGONI

No, abbiamo pagato di più, perché si ha un surplus di 45.000,00 euro, vuol dire che abbiamo pagato di più.

Nel 2014 e nel 2015, sempre nelle premesse della delibera, si dice che verrà effettuata per il 2014 un 20% di riduzione su Borgoforte e si parla di un 15% in meno sempre a Borgoforte, per il 2015, e quindi, questo è in risposta al fatto che sono stati effettuati prelievi e i cittadini hanno pagato di più, e quindi, si è di fronte ad un'operazione di ritorno di quanto avevano speso di più nel pagare le tariffe; ripeto, ciò nonostante queste dichiarazioni, che ci sono nelle premesse della delibera, se andiamo a vedere poi il testo, le tariffe non sono state differenziate tra A e B, come si sostiene appunto dalla delibera stessa, ma vengono esposte senza differenziazione, senza evidenziare alcuna riduzione.

Quindi, di fatto, a fronte del fatto che Borgoforte abbia pagato di più, a fronte del fatto che si dica che verrà fatta una riduzione del 20% nel 2014 e del 15% nel 2015, le tariffe sono uguali e non esiste nessuna differenziazione di ambiti.

Domanda: "Come è stata applicata questa presunta riduzione?" Forse in sede di fatturazione farete uno sconto? Perché a livello di tariffare non c'è traccia.

In sostanza, ripeto, osserviamo che Borgoforte nel 2013, era creditore di somme pagate in eccesso, 45.180,58 euro, rispetto ai costi di servizio; non è stato certo beneficiario nella riduzione tariffaria, quindi non è un beneficio, noi qui stiamo mettendo in atto, eventualmente, una restituzione, ma non c'è nessuna operazione di rivisitazione tariffe a beneficio di, non sono tariffe ridotte, sono rimborsi di crediti.

Che vantaggi mai può avere Borgoforte a seguito della fusione, da questo punto di vista? Ma, non voglio scatenare l'ira di Dio, però, obiettivamente, non si può nemmeno affermare, che grazie alla fusione, si siano fatti dei miracoli sui costi della bollettazione delle utenze, per quanto riguarda la tariffa rifiuti. Facciamo poi osservare, che questa riduzione di costi, è assolutamente contingente, nel 2016 molte rate scadranno, come vi ho dimostrato prima, per i costi fissi, si andrà a nuova gara, ci sarà un nuovo gestore, ci sarà una riduzione delle tariffe, ma perché verranno meno certi costi, quindi, diamo alle cose il nome giusto e non forziamo sempre la realtà, con affermazione che non sono puntuali.

Per chiudere, se trovano ragione queste mie argomentazioni, quantomeno che non si sta approvando una tariffa differenziata tra i due comparti, come invece si dice nelle premesse della delibera, per cui, a mio avviso, varrebbe la pena riscriverla, questa delibera, e rimandarla a una discussione, aggiungiamo che, potrebbe essere l'occasione per inserire anche una nostra proposta, che prende spunto dall'articolo 21, sulle agevolazioni dell'applicazione della tariffa, che prevede interventi per famiglie in difficoltà economica e, quindi, si potrebbe, anche qui, come è stato fatto in un certo qual modo per l'IMU, introdurre delle agevolazioni, per le fasce più critiche; quindi, come prevede il citato Regolamento, chiediamo che in sede di approvazione della tariffa, si provveda a individuare il limite di spesa complessivo da iscriversi in bilancio e delle agevolazioni. Noi proponiamo, ad esempio, lo 0,5% dell'ammontare complessivo, nel piano finanziario 2015, che vada a beneficio di queste agevolazioni, perché mi pare che, stante anche la recente denuncia, che ha fatto il Sindaco sul giornale, dell'emergenza crescente delle fasce sempre più critiche in aumento, potrebbe essere anche questo un segnale di attenzione, che l'Amministrazione potrebbe spendere, per il territorio.

Però, ripeto, secondo me, c'è un'incongruenza di fondo, fra quello che viene dichiarato nelle premesse della delibera e quello che di fatto, poi, si va ad approvare, perché non c'è nulla di quello che è rispondente, rispetto alle premesse.

SINDACO

Assessore Bonelli.

Assessore BONELLI

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 23 del 30-03-2015 Comune di BORGIO VIGILIO

Sì, intanto sulla premessa fatta dal Consigliere Dugoni: la questione del piano finanziario l'abbiamo dibattuta nel precedente Consiglio Comunale, per cui io non mi soffermerei tanto su quello che già è stato approvato, dico solo una cosa: abbiamo anche dibattuto sui giornali che è diventato un po', oltre al Consiglio Comunale, il campo di battaglia, ma ci sta, non mettete, però, mai in evidenza, in questa discussione sul piano finanziario, quello che è stato messo nel servizio, dite solo quello che è stato tolto, e mi fermo qui, perché altrimenti andremmo avanti tanto, a parlare; però provate ad esaminare anche quello che è stato messo nel piano finanziario, in termini di servizi e provate a quantificarlo.

Per quanto riguarda la questione, io poi darei la parola a Carlo Saletta, per dipanare un attimino, che è una questione tecnica, le zone A e le zone B e il discorso di avanzi e disavanzi, che poi hanno portato ad una scontistica sull'applicazione delle tariffe, nel territorio di ex Borgoforte. Volevo solo fare una riflessione, sul discorso delle agevolazioni, vanno bene le agevolazioni... va bene, perché comunque la bolletta dei rifiuti è al pari della bolletta dell'acqua o del gas o della luce, c'è da pagare, ed è un peso per le famiglie in difficoltà; ecco, vediamo di studiarle insieme, magari queste famiglie, che potrebbero essere così agevolate nel pagamento, sono quelle che a mio modo di vedere, dovrebbero, più di altri, dimostrare particolari qualità, nella differenziazione. La butto lì, sarà motivo di discussione, se vogliamo.

Carlo, io darei la parola a te.

Consigliere DUGONI

Sì, lascio la parola a Saletta, mettiamoci attorno a un tavolo e magari definiamo dei criteri, perché poi alla fine sono sempre quelli che servono, quindi certamente ci sono i servizi sociali di supporto, quello che volete, però, provate a farvi una domanda di cosa abbiamo messo e di cosa abbiamo tolto. Se vuoi, ti rispondo con una battuta: "Siccome abbiamo detto che, su Borgoforte c'è una sopravvenienza attiva di 45.000,00 euro, i 7.000,00 euro di spazzamento che sono stati introdotti nel 2015 su Borgoforte è vero che è una cosa nuova, per Borgoforte, ma si ripaga abbondantemente con i 45.000,00 euro che sono stati presi in più alle utenze, quindi, è vero che c'è servizio, ma, diciamo, che lo hanno già strapagato prima.

Io adesso ti ho risposto con una battuta, ma ha una sua veridicità.

SINDACO

Prego Carlo Saletta di intervenire.

Sig. SALETTA

Allora, il piano finanziario l'avete già approvato, ne sto assolutamente fuori, perché è già andato, avete già fatto questa cosa, però preciso alcune cose dal punto di vista tecnico.

Allora, il piano finanziario è di 1.533.000,00 e rotti, il 1.525.000,00, a cui faceva riferimento l'Assessore Bonelli, è perché, dal 1.533.000,00, vengono tolti il MIUR, e vengono tolti, presuntivamente, quanto è l'ingresso dai mercati, che non devono rientrare nel calcolo delle tariffe, perché vengono fatturati in altro modo; quindi, dal 1.533.000,00, del piano finanziario, si arriva al 1.525.000,00, che è la base con cui si fa il calcolo, per vedere la valutazione delle tariffe.

Però capisco, che devo fare un piccolo passaggio, su cosa è successo l'anno scorso, in verità. L'anno scorso, col Commissario, ci siamo trovati con un Comune che aveva tariffe più basse (Borgoforte) e un Comune che aveva tariffe più alte (Virgilio). Con i piani, siamo riusciti a equalizzare la situazione, facendo sì che le utenze non domestiche, che di fatto non erano così differenti, fossero uniformate direttamente sul

primo giro, mentre, le utenze non domestiche che avevano alcune difformità, ma erano già difformità che c'erano, cioè a Borgoforte pagavano di meno, di quanto si pagava a Virgilio e, quindi, abbiamo cercato di ottimizzare questa situazione, mantenendo e cercando di portare questa differenza ad un graduale assorbimento. Poi loro vi diranno, che il graduale assorbimento stanno puntando di farlo per abbassamento di Virgilio, e non per "alzamento" di Borgoforte, però insomma nel limite del possibile si tenderà ad arrivare a questa cosa, non chiedetemi in quanto tempo, sta di fatto che il primo anno è stata fatta una riduzione, rispetto alle tariffe deliberate, cioè le tariffe sono una sola e cioè quelle delle domestiche, ma rispetto a quelle tariffe, Borgoforte il primo anno, ha pagato il 20% in meno, quindi, quelle tariffe, applicate, approvate per Virgilio, vanno diminuite del 20%.

Io non so cosa c'è scritto sulla delibera, poi se volete la leggerò, questo non era ben chiaro in questo senso, l'anno scorso, mi pareva abbastanza chiaro, e quindi, c'era questa differenza. Quest'anno, con le riduzioni che sono avvenute, cioè dal 1.600.000,00 e rotti dell'anno precedente, a consuntivo un po' più alto, si è arrivati al 1.525.000,00 che viene messo al piano tariffario, le riduzioni, di fatto, sono andate a beneficio di Virgilio, perché calano le tariffe di Virgilio, mentre quelle di Borgoforte, che sono decisamente più basse, restano tutto sommato stabili. Questo lo si fa, con il 15%, cioè, rispetto a quelle tariffe che verranno approvate, se le approverete, nel Consiglio Comunale, Borgoforte pagherà, per la parte domestica, il 15% in meno di quanto non paghi Virgilio; questo perché? Perché è dovuto a tutta una serie di dati strutturali.

Il tema degli avanzi e disavanzi, è un tema che c'è tutti gli anni, non è una roba nuova. Tutti gli anni ci sono avanzi o disavanzi: come si fa a capire qual è l'avanzo o il disavanzo? Si parte dal preventivo, il preventivo ha delle tariffe fissate, rispetto a quello, però, le quantità in gioco cambiano tutti gli anni: uno un anno smaltisce 100, l'anno dopo 120, quel 120 va pagato.

Allora si arriva a un consuntivo, rispetto a questo, però, c'è il "bullettato", cioè, le tariffe, purtroppo, sono fatte in forma statica, non sono in forma dinamica, mentre la banca dati, di cui si discuteva prima, di fatto è dinamica, e il problema è che non so: uno era in due e adesso sono diventati in tre, quell'altro erano quattro e sono diventati in due, per cui, qualcuno se ne va, (le non domestiche, soprattutto, hanno grandi problemi in questo periodo), la banca dati è dinamica, mentre le tariffe sono statiche.

Ora, rispetto a questo, ci può essere un gettito tariffario a tariffe calcolate, su una base dati, statica, più alto o più basso, che è imponderabile, dipende da quello che succede. Tenete conto che voi in questi anni, avete sempre perso qualche metro, per cui le tariffe, se fossimo stati con i metri del 2013, probabilmente le tariffe sarebbero ancora qualcosa più basse. Perché avete perso qualche metro? Avete perso qualche metro, perché qualche attività, soprattutto nel non domestico, ha chiuso.

Ribadisco, non c'è solo da fare l'analisi dal punto di vista quantitativo, ma va fatta anche un'analisi dal punto di vista qualitativo, cioè, che se ne vada un magazzino, che se ne vada un supermercato, non è la stessa cosa, un supermercato paga molto di più di quanto non paghi un magazzino; per cui, è tutta una serie di valutazioni che va fatta, comunque, il dato è che le tariffe di Virgilio calano in media del 5%, le tariffe di Borgoforte, rimangono più o meno su quella situazione dell'anno scorso, le tariffe di Borgoforte sono più basse per la parte domestica, del 15%, rispetto alle tariffe di Virgilio.

SINDACO

Prego Consigliere Dugoni.

Consigliere DUGONI

Questo meno qui non si desume da quelle tabelle allegate alla delibera, non si vede.

Sig. SALETTA

Nella delibera c'è scritto che le tariffe applicate a Borgo Virgilio, sono ridotte del 15%, rispetto a quelle applicate a Borgoforte, per la parte domestica, questo ci dovrebbe essere scritto sulla delibera.

Consigliere DUGONI

Non c'è nel deliberato, approvare tariffe del corrispettivo rifiuti, in luogo alla TARI per l'anno 2015, sia per utenze domestiche e non domestiche, e di dare atto le tariffe approvate, hanno effetto dal 1° gennaio, inviare la presente deliberazione, eccetera, eccetera”.

Alla fine si delibera.

Consigliere SPINAZZI

Nella parte del deliberato, non si fa riferimento a quanto... facciamo riferimento a quanto sopra.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere SPINAZZI

Basta quella frase lì.

Noi, sopra, possiamo raccontarci tutto quello che vogliamo.

Consigliere DUGONI

Sì, ma se tu mi metti, come giustamente si voleva notare, che: “Quanto premesso, è parte integrante della deliberazione”, prendo atto che sarà così, ma non c'è scritto.

Consigliere SPINAZZI

Sì, ma non c'è scritto che si delibera tutto quello che c'è sopra, sopra ci sono 50.000 riferimenti normativi.

Se tu vai a guardare le tabelle delle tariffe, premesso che io non ho mai approvato niente, perché è il secondo mandato e sono sempre stato in minoranza, premesso questo.

(Ndt, intervento fuori microfono: Qualche cosa hai approvato)

Consigliere SPINAZZI

Sì, ho approvato, ma sempre facendo le distinzioni del caso, e le tariffe, se è per quello, forse non le ho mai approvate. Comunque, se andiamo a vedere una delle delibere che abbiamo votato prima, c'è quella famosa frase: “Si delibera quanto sopra descritto”, quindi, basta aggiungere quel pezzettino lì, cioè, non è che diciamo che non è valido.

SINDACO

Non vedo nulla ostare a trascrivere questo, perché fa parte integrante comunque del documento precedente, che dice tante altre cose, ma dice, e soprattutto, anche quella cosa lì, per cui aggiungiamo a quelle tre righe al deliberato, in modo tale che diventi, al primo punto, organica e palese la situazione.

Ci sono altri interventi?

Allora, al punto 1, quindi, mettiamo, Segretario.

Segretario

Di aggiungere al primo punto del deliberato: “di approvare le premesse, di cui in narrativa, quale parte integrante del presente deliberato”. Okay? Tutti d'accordo?

I CONSIGLIERI COMUNALI APPROVANO

Consigliere SPINAZZI

Allora, nei prospetti allegati, la tariffa è unica.

Io sfido TEA, se si vede arrivare una delibera del genere, che tariffe applica, se applica lo sconto, si applica una tariffa uniforme per tutti i cittadini.

Consigliere DUGONI

Se posso introdurmi, dateci atto che noi gli atti li guardiamo e li analizziamo, io inviterei altrettanto il Capogruppo Allegretti a farlo, prima di fare le difese d'ufficio, perché, sono atti che voi avete anche molto tempo prima di noi e potreste valutarle e vagliarle con molta più attenzione, adesso che si voglia fare una difesa d'ufficio, ne prendiamo atto, perché così è nello stato delle cose, però, oggettivamente, l'errore, va messo, cioè, è inutile che ci giriamo attorno; qui c'è un'unica tariffazione, quando nel considerato si dice che invece ci sarà un ambito A e un ambito B, ci sarà una differenziazione di tariffa, eccetera, che non risulta nella delibera e non risulta negli allegati, e questo è dato.

SINDACO

Allora, siccome io credo che, come ho detto prima, anche l'italiano è una bella lingua latina e le sensibilità nel cui desumere che il deliberato non tenga conto di quanto detto prima, sono variabili, siccome il concetto fondamentale non cambia, nulla osta a aggiungere quelle quattro righe, in modo tale che si renda palese quanto detto bene dall'Assessore, e anche da Carlo Saletta di TEA, per cui, io metterei in votazione questo punto all'ordine del giorno, con l'aggiunta di questo punto numero 1, così si rende granitica la deliberazione e diciamo, si rende scevra da ogni interpretazione, anche l'analisi dei fatti.

Chi è favorevole alzi la mano. favorevoli: n. 15

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Nessuno.

Approvata la proposta deliberativa così come integrata nel corso del dibattito.>

COMUNE DI BORGO VIRGILIO

TARIFE UTENZE MERCATALI 2015

Categorie mercatali	Tariffa Quota Fissa (€/Mq)	Tariffa Quota Variabile 1 (€/Mq)	Svuotamenti limite soglia inferiore (svuotamenti da conteggiare sempre) (Lt/Mq)	Costo litro soglia inferiore Variabile 2 (€/lt)	Tariffa base (€/Mq)	Tariffa maggiorata 100% (€/Mq)	Tariffa giornaliera (€/Mq)
16 - Banchi di mercato beni durevoli	0,883625	0,792167	14,32	0,066799	2,63	5,26	0,014398
29 - Banchi di mercato genere alimentari	2,474149	2,233632	14,32	0,066799	8,16	16,32	0,044705

TARIFE UTENZE DIVERSE 2015

Allegato alla delibera di Consiglio n. 23 del 30 MAR. 2015

COMUNE DI BORGO VIRGILIO

TARIFE UTENZE DOMESTICHE 2015

Categorie domestiche	DATI STATISTICI				QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE 1 Raccolta Differenziata		QUOTA VARIABILE 2 Rifiuto secco residuo (oltre il limite di soglia inferiore applicata sui conferimenti effettuati)			
	Numero nuclei (intestari)	Superficie totale abitazioni	Incid. Superficie	Incid. Posizioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Tariffa Quota Fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile 1 RACCOLTA DIFFERENZIATA	Tariffa Quota Variabile 1	Coefficiente attribuzione parte variabile 2 RIFIUTO SECCO RESIDUO	Svuotamenti limite soglia inferiore (svuotamenti da consegnare sempre)	Tariffa Maggiorata €/Lt.	Svuotamenti limite soglia superiore (da questo limite si paga la tariffa maggiorata)
	n	m ²	%	%	Ka	Euro/m ²	Kb -RD (Kg/utenza/die)	Euro/Utenza	Kb -RND (Kg/utenza/die)	Contentori/anno lt.	0,066799	0,080159
Famiglie di 1 componente	1.639	189.231,00	22,6%	26,7%	0,80	0,576514	0,01	28.439235		120		120
Famiglie di 2 componenti	1.989	278.088,00	33,2%	32,4%	0,94	0,677403	1,13	49.095965		1,00		4,00
Famiglie di 3 componenti	1.355	197.362,00	23,6%	22,1%	1,05	0,756674	1,65	71.455995		2,00		6,00
Famiglie di 4 componenti	879	131.282,00	15,7%	14,3%	1,14	0,821532	2,18	94.415125		3,00		9,00
Famiglie di 5 componenti	200	29.585,00	3,5%	3,3%	1,23	0,886390	2,70	117.074754		4,00		11,00
Famiglie di 6 o più componenti	71	11.273,00	1,3%	1,2%	1,30	0,936835	3,22	139.724384		5,00		14,00
Garage e cantine non pertinenziali	1	123,00	0,0%	0,0%	0,80	0,576514				6,00		16,00
Totale	6.134	836.944	100%	100%								

Allegato n. 23 del 30 MAR. 2015

COMUNE DI BORGIO VIGILIO
TARiffe LITENZE NON DOMESTICHE 2015
DATI STATISTICI
QUOTA FISSA
QUOTA VARIABILE I
QUOTA VARIABILE II
DESCRIZIONE CATEGORIE

COMUNE DI BORGO VIRGILIO

PROVINCIA DI MANTOVA

SETTORE SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI PROPOSTA N.18 DEL 16-03-2015 ATTO
DELIBERATIVO DA SOTTOPORRE ALCONSIGLIO COMUNALE.

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2015.

PARERI PREVENTIVI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL
18/08/2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI:

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

REGOLARITA' TECNICA: SETTORE 2 Favorevole
16-03-2015

Il Responsabile del servizio interessato
CAVAZZONI SIMONE



COMUNE DI BORGO VIRGILIO

PROVINCIA DI MANTOVA

SETTORE SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI PROPOSTA N.18 DEL 16-03-2015 ATTO
DELIBERATIVO DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE.

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2015.

PARERI PREVENTIVI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL
18/08/2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI:

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Riflessi indiretti sulla situazione economica
Favorevole
16-03-2015

Riflessi indiretti sulla situazione finanziaria
Favorevole
16-03-2015

Il Responsabile del servizio interessato
CAVAZZONI/SIMONE



Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
BEDUSCHI ALESSANDRO



IL SEGRETARIO COMUNALE
AVANZINI GABRIELE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

R.P. N. 593

Copia della presente deliberazione viene pubblicata previa scansione all'albo on line in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni successivi.

Li, **10 APR. 2015**



L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE

Danieli Elena

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18/08/2000, n. 267;

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

() è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

(X) è stata pubblicata,, previa scansione di copia all'albo on line per quindici giorni successivi dal **10 APR. 2015** senza reclami (art. 124 decreto legislativo 18/08/2000, n. 267);

(X) è divenuta esecutiva, essendo trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267/2000);

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
AVANZINI GABRIELE

